



## **#ORDINECHEVORREI**

**Gentile Collega,**

l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Salerno, quale sindacato che da sempre ha cercato di tutelare gli interessi e i diritti dei propri iscritti (e non solo), nei giorni scorsi ha inviato una mail con l'obiettivo di raccogliere e rappresentare idee e istanze (*recepite e raccolte senza filtri in questo documento per dar voce ai propri associati*) da presentare alla nuova *governance* che guiderà l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Salerno per il quadriennio 2017-2020.

Innanzitutto, ringraziamo tutti i Colleghi, giovani e meno giovani, che hanno dato il loro prezioso contributo ed auspichiamo che tali proposte vengano prese in considerazione dai rappresentanti della Nostra splendida categoria professionale per i prossimi anni, nella speranza che si arrivi ad un Ordine attento e più sindacale, sempre vicino alle problematiche quotidiane che siamo costretti a fronteggiare. **Un Ordine, dunque, in cui ogni singolo iscritto potrà identificarsi.**

### **PROPOSTE PERVENUTE**

- 1) Istituzione della sede permanente delle Associazioni territoriali di categoria presso l'Ordine e programmazione di incontri periodici con i rispettivi rappresentanti;
- 2) Attivazione dell'osservatorio sulla "*Crisi d'impresa e gestione dei beni confiscati*" al fine di porre al servizio di Enti e Associazioni del territorio, studi e ricerche;
- 3) Avvio di uno sportello antiriciclaggio presso l'Ordine con supporto tecnico-operativo ai colleghi;
- 4) *Trainingonthejob*: costituzione di un team di professionisti con diversi *skill*, in cui sia presente un collega giovane e meno esperto che possa completare il proprio percorso di formazione acquisendo competenze specifiche nello svolgimento del lavoro. Tali team potrebbero formarsi negli incarichi di revisione degli enti locali, nelle procedure fallimentari e giudiziarie;
- 5) Revisione della formazione continua facilitandone l'accesso a tutti anche e soprattutto tramite l'utilizzo del web;
- 6) Creazione sul sito web dell'Ordine di un'area riservata dove i colleghi possano accedere e trovare una banca dati aggiornata e immediatamente fruibile anche a distanza;
- 7) Ideazione di nuove modalità di funzionamento delle commissioni di studi e degli osservatori che, lavorando alacremente su specifici aspetti professionali, siano anche da stimolo nella definizione del programma di formazione continua;
- 8) *Delocalizzazione del professionista dagli studi agli enti*: Creazione di uno sportello presso gli Enti per imprese e contribuenti inteso come strumento di semplificazione tra i soggetti economici e la pubblica amministrazione. Sarebbe opportuno muoversi secondo due direttrici: il confronto con utenza dello sportello (professioni ed intermediari) in un'ottica di ascolto dell'utenza (imprese e



- contribuenti e il coinvolgimento degli enti siti nel territorio di interesse al fine di ottenere semplificazioni dei procedimenti amministrativi per gli utenti apportando una fidelizzazione del professionista);
- 9) *Unione per i giovani*: coinvolgimento nella partecipazione alle commissioni di studio anche ai praticanti. Ciò consentirebbe un primo processo di formazione atto a dar vita ad un aggiornamento professionale oltre che a far percepire il senso di appartenenza per la categoria e a far crescere l'interesse per l'esercizio della professione. I praticanti, inoltre, necessiterebbero di appuntamenti periodici per la preparazione all'esame di abilitazione nel corso del periodo di tirocinio obbligatorio. Sarebbe opportuno verificare anche il grado di preparazione e di aggiornamento durante il tirocinio per poter aiutare il praticante all'approfondimento di materie specialistiche
  - 10) Adozione di tutte le misure atte alla corretta ed integrale informazione delle attività e dei programmi adottati e svolti dall'Ordine. Si propone la pubblicazione sul sito istituzionale di tutte le nomine, le segnalazioni e l'assunzione di incarichi istituzionali effettuate dall'organo collegiale e dalle sue cariche istituzionali e l'istituzione di una pagina web, ove possibile, dedicata alla consultazione delle determinazioni, delle delibere e dei verbali consiliari;
  - 11) Tariffe: a tutela della dignità e del rispetto della professionalità, al fine di evitare una corsa al ribasso dei prezzi per accaparrarsi il cliente, l'Unione propone di individuare delle soglie minime di compenso per le diverse attività poste in essere che possano tutelare la professione e al tempo stesso garantire la qualità del servizio offerto;
  - 12) Viste le evidenti difficoltà che i giovani commercialisti riscontrano nell'avvio della propria attività professionale, sarebbe auspicabile che il nuovo consiglio dell'Ordine si impegnasse a far rientrare le libere professioni tra i soggetti beneficiari delle politiche economiche di sostegno e sviluppo e, quindi, sensibilizzare gli enti preposti a deliberare e stanziare fondi per finanziamenti agevolati ai giovani colleghi che intendono avviare uno studio professionale;
  - 13) Possibilità di sostenere l'esame di abilitazione immediatamente dopo la laurea e, una volta abilitati, avviare un'attività di tirocinio strutturata e contrattualmente inquadrata (es. apprendista);
  - 14) Istituire un "Punto Cassa" che funga da raccordo tra la CNPADC e gli iscritti e sia finalizzato a: risoluzione problematiche di natura assistenziale e previdenziale; raccolta istanze da parte degli iscritti per proposte in seno all'assemblea dei delegati; formazione ed informazione;
  - 15) Inserimento all'interno delle commissioni di studio, oltre a Presidente e Segretario, del rappresentante dei giovani;
  - 16) Organizzazione di momenti di confronto istituzionale, programmati, non solo a livello nazionale ma anche locale;
  - 17) Coinvolgimento maggiore del territorio e predisposizione di riunioni itineranti del Consiglio dell'Ordine;
  - 18) La Sede dell'Ordine possa diventare per i colleghi, soprattutto i più giovani, come propria casa, per consultazioni, per appuntamenti con alcuni clienti, per incontri periodici di confronto e formazione;



- 19) Ideazione di misure a favore della creazione di reti e sinergie tra colleghi;
- 20) Promozione di esperienze per i giovani, con formazione sul campo (es. acquisto di n.1 azione di alcuni grandi gruppi per favorire analisi bilancio e partecipazione assemblea);
- 21) Apertura di specifici sportelli dedicati ai commercialisti presso gli Enti (es. CCIAA e Tribunale);
- 22) Definizione di convenzioni con partner (es. azienda di software, compagnie assicurative, istituti bancari) al fine di garantire condizioni particolarmente agevolate per gli iscritti;
- 23) Istituzione di tavoli tecnici permanenti con l'Agazia dell'Entrate, INPS, INAIL, Equitalia, Guardia di Finanza, ecc., al fine di ottimizzare i rapporti di collaborazione e trovare soluzioni concrete per la definizione delle problematiche dei colleghi;
- 24) Diminuzione della quota di iscrizione e della quota annua perseguibile attraverso azioni quali: coworking temporale della sede ovvero possibilità di utilizzo programmato a pagamento della sala convegni e della sala riunioni; ricerca sponsor istituzionali; stipula convenzioni per affitto sedi degli eventi formativi;
- 25) Partecipazione dell'Ordine ad iniziative sociali;
- 26) Organizzazione di momenti di incontro anche ludici per promuovere interscambio e relazioni tra gli iscritti, al fine di favorirne eventuali sinergie professionali;
- 27) Rotazione degli incarichi, alternanza delle nomine, limite al cumulo degli incarichi: sono queste tre attività che l'Ordine dovrebbe proporre e far attuare dal Tribunale. Si potrebbe proporre l'istituzione presso il Tribunale di un elenco pubblico in cui accogliere i colleghi in possesso dei requisiti professionali acquisiti sul campi e per percorsi formativi specifici e specialistici. In questo modo, nel pieno rispetto dell'autonomia dei Magistrati, si potrebbe proporre una rotazione degli incarichi al fine di creare sviluppo della professione oltre che far emergere nuove competenze, in particolare dei giovani.

*Siamo certi che tali proposte saranno prese in considerazione, anche solo per un futuro confronto e dibattito sui temi esposti, dal neo Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Salerno e dall'intero Consiglio, al fine di costruire, con il contributo di Tutti, un Ordine che sia l'Ordine di tutti gli iscritti e non di pochi eletti!*

**Salerno, 25 ottobre 2016**

**UGDCEC di Salerno**